

DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

Non ci sono impatti sulla DASBI dall'evoluzione del quadro della rappresentatività nel comparto del credito-ABI.

Con il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto credito-ABI del marzo 2015 si è pattuito, tra le altre cose, che dal 1° gennaio 2019 avrebbero potuto partecipare alla contrattazione collettiva solo le organizzazioni sindacali con una rappresentatività superiore al 5 per cento dei lavoratori iscritti.

Il Sinfub, collocandosi al di sotto di tale soglia, ha quindi avviato un percorso trasparente finalizzato alla ricerca di un partner che potesse garantire in ogni caso la sua autonomia.

Sulla base delle deliberazioni del Congresso tenuto lo scorso 23 giugno, il 28 giugno è stato sottoscritto un accordo di confluenza tra Sinfub e Unisin. Tale passo consentirà il superamento dello sbarramento negoziale di rappresentatività numerica introdotto nel comparto del credito-ABI, salvaguardando nel contempo il marchio, l'identità e le specificità di SINFUB, nonché la propria autonomia organizzativa ([link a comunicato stampa](#)).

Per quanto riguarda la DASBI nulla cambia. Dal punto di vista negoziale e normativo, infatti, la Banca d'Italia è entità differente e distinta dal comparto del credito-ABI. L'accordo di confluenza prevede, inoltre, che il Sinfub mantenga la piena e esclusiva titolarità negoziale detenuta in Banca d'Italia attraverso la propria rappresentanza sindacale aziendale, ossia la DASBI.

Abbiamo ritenuto opportuno diffondere questa breve comunicazione tra gli iscritti, nonostante il suo tecnicismo, perché abbiamo purtroppo registrato nelle ultime settimane la diffusione di alcune voci distorte che, per quanto sopra detto, non trovano riscontro nella realtà. Ieri come oggi la nostra stella polare resta la piena autonomia organizzativa e decisionale.

Il Consiglio direttivo

Roma, 7 luglio 2017